

se non coi dogmi, colla pratica costante che hanno fatto del divorzio.

Se apriamo la storia ci balza subito agli occhi, fra i tanti casi, la sanzione, si noti bene, del divorzio fatta dal papa a Carlomagno ripudiante sua moglie Ermengarda, e l'altro anche più eloquente di Pio VII che concesse il divorzio a Napoleone I per pure ragioni politiche, che non si risolsero, e non fu colpa sua, come il papa stesso avrebbe desiderato.

La contraddizione della Chiesa si fa anche più stridente quando si fiammette, come è avvenuto, il divorzio fra coniugi di religione diversa ritenendo per buono e valido il secondo, nullo ed irritato il primo.

Adunque, esclama l'oratrice, non è nell'interesse delle creature completamente umane, di quelle che amano, soffrono e talvolta odiano, non è nell'interesse dei figli, non è nell'interesse della famiglia che la Chiesa predica ed opera: ma a vantaggio del suo predominio politico, per conservare un preteso dominio spirituale in omaggio a dogmi assurdi e per quali tuttavia non ammette discussione di sorta.

Ne volete una prova maggiore?

Il divorzio è legge dello Stato in Francia, nel Belgio, paesi cattolicissimi, per non citar d'altri che lo sono soltanto in parte; or come va che in questi paesi la Chiesa ha acconsentito al divorzio e vorrebbe negarlo in Italia? perchè due pesi e due misure?

La ragione c'è ed è ragione politica; perchè in Italia dopo la perdita del potere temporale la Chiesa s'adopra in ogni modo per far pesare la sua pretesa autorità morale sui poteri dello Stato: ieri si opponeva alla precedenza del matrimonio civile al matrimonio religioso, oggi si oppone disperatamente al progetto di legge sul divorzio.

Le sue forze sono le solite: l'ignoranza, imbevuta di pregiudizio, e l'ipocrisia: alla prima la Chiesa domanda, coi mezzi a tutti noti, le firme di protesta contro una legge che la povera gente non conosce, e che, se conoscesse, stimerebbe giusta; alla seconda il timore pudibondo dello scandalo, la copertina comoda allo scandalo, il velo di mistero sotto il quale sia concesso rovinare le cose più sane e più belle che nobilitano il cuore dell'uomo.

Ma la Chiesa è logica: essa ha provveduto a tutto: c'è il confessionale, il grande lavatoio comune di tutte le sozzure, dove con una breve sapenata più o meno alfonsina si ritorina puliti e puri... salvo il giorno dopo tornare a fare come o peggio di prima.

Ma i tentativi della Chiesa, perchè assurdi, perchè contrari ai bisogni della civiltà, perchè immorali, sono destinati a cadere nel vuoto: e se il popolo, fatto sapiente ed esperto, saprà aprire gli occhi e mirare, senza falsi pudori, le sue colpe o le sue vergogne, acquisterà forza e coraggio per domandare tutti quei rimedi che tutelino nel miglior modo possibile la convivenza civile e traggano al riparo dalle tempeste e dalle insidie ogni giorno vigilanti la buona, la santa famiglia.

Cessati gli applausi che accolgono la fine della conferenza, l'avv. Faggi presenta il seguente ordine del giorno: « I cittadini pesaresi intervenuti alla conferenza pro-divorzio di Argentina Altobelli plaudendo all'oratrice fanno voti perchè il progetto di legge Berenini-Boreini trionfi sulle agitazioni dei nemici della civiltà ». Viene approvato per acclamazione.

L'oratrice ha parlato senza fronzoli

VOTI E PROTESTE

Per il divorzio furono votati ordini del giorno al comizio di *Messa Marittina* dopo una conferenza di Saverio Maritano, al comizio di *Ponale Emilia* dopo discorsi dell'avv. Boari e del deputato Agnoli ai piedi del monumento a Garibaldi, alla conferenza di Argentina Altobelli a Pesaro, a *Fermo* dopo una conferenza del Fon. Lellini davanti a 500 persone in teatro.

A *Torini* ieri in piazza Solferino, ebbe luogo un comizio numerosissimo pro-divorzio. Parlarono avv. Salvatore e Felice Albani.

Contro il Senato votarono ordini del giorno i ruggini, i metallurgici e i trafiletori in nome di *San Giovanni a Teduccio*, la Commissione esecutiva della Camera del lavoro di *Ferrara*, i compagni del Circolo istruttivo di *Piatto* (Biella).

Per i proibiviti agricoli ha fatto voti la Lega miglioramento fra operai *Migliarinetti* (Ferrara) che conta 600 soci.

Per le donne ed i fanciulli hanno votato ordini del giorno le leghe degli imbianchini e dei muratori, quelle dei contadini di *Ostellato*, di *Colonna*, di *Coppara* ed i compagni del Circolo istruttivo di *Piatto* (Biella), la Lega metallurgica di *Intra*.

— Una applauditissima conferenza tenne a Jesi, davanti a più che 700 donne nella sala della biblioteca, Argentina Altobelli.

Stralci di giornali nell' "Album - ritagli giornali dell'epoca", pgg.6-7 "La Conferenza Altobelli sul divorzio". Pesaro, 10 febbraio 1902.